

PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



La definizione di PSICOMOTRICITÀ ci aiuta a comprendere la centralità che assume l'attività psicomotoria nei bambini, soprattutto nella seconda infanzia (3-6 anni).

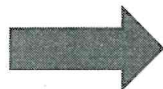
La pratica psicomotoria di tipo relazionale rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. La psicomotricità rappresenta insomma un utile strumento di promozione alla salute, intesa quale processo costruttivo che attivi i bisogni e le risorse degli individui.

Il bambino cresce prima attraverso le sensazioni del suo corpo in relazione con

l'altro, poi attraverso l'azione e successivamente con il gioco.

Per il bambino il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena (in gioco) le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività, ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni, che altrimenti troverebbero difficilmente un canale di espressione spontaneo.

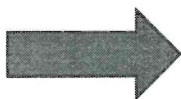
OBIETTIVI



3) Lateralizzazione (5 anni): favorire la graduale acquisizione dei concetti di destra e sinistra. Rendere il bambino consapevole del fatto che il proprio corpo è costituito da due parti simmetriche ed indipendenti e che è portato ad usare in modo dominante un lato del corpo: destro o sinistro.



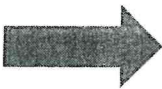
1) Acquisizione dello schema corporeo: conoscere e percepire il proprio corpo prima in maniera globale, nella sua interezza e poi nelle singole parti. Una buona percezione del proprio corpo migliora la fiducia in sé stessi e la sicurezza nei movimenti e permetterà al bambino di eseguire con più disinvoltura gli schemi motori proposti.



2) Acquisizione degli schemi motori di base: favorire l'acquisizione di schemi motori statici, ossia le diverse posizioni: in piedi, seduto, sdraiato, ecc e di schemi motori dinamici: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare..



4)Orientamento spaziale: Favorire l'acquisizione dei concetti relativi allo spazio: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, corto- lungo, grande-piccolo, ecc. Il gioco motorio permette al bambino di scoprire lo spazio circostante rispetto al proprio corpo e di rafforzare la sicurezza e la padronanza dei movimenti in maniera spontanea e piacevole. Gli esercizi aiuteranno il bambino a misurare uno spazio, a confrontare gli oggetti tra loro, a percepire la propria posizione, a dosare l'energia di un'azione in rapporto allo spazio circostante.



5)Orientamento temporale: favorire l'acquisizione di concetti relativi al tempo e alle strutture ritmiche: prima-dopo, lento-veloce, accelerare- rallentare, ecc. L'orientamento temporale è la capacità di svolgere un'attività, un compito, rispettando una specifica sequenza, una successione che ha come riferimenti impliciti prima-adesso-dopo. Questa esperienza temporale il bambino la sviluppa in associazione con l'orientamento spaziale attraverso attività del tipo: "adesso sei nel cerchio rosso, prima devi saltare nel cerchio giallo, dopo in quello verde".



6)Collaborazione e lavoro di gruppo: far acquisire la capacità di lavorare in gruppo attraverso attività motorie collettive e giochi di squadra. Favorire il rispetto delle regole e dei tempi del gioco e offrire uno spazio di espressione e comunicazione che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione.

•METODOLOGIA

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso »il giocare» che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; si andranno a proporre attività vissute in forma ludica in modo che suscitino nei bambini curiosità e partecipazione. La finalità è quella di potenziare tramite il gioco, lo sviluppo cognitivo, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento.

•SPAZI E TEMPI

Il programma di attività psicomotoria si svolgerà da Gennaio a Giugno 2024, una volta a settimana per circa 50 minuti a gruppo. Inoltre si cercherà di prediligere come spazio adibito a tale attività il giardino esterno, qualora il tempo lo permetta oppure il salone principale della scuola.

ANNO SCOLASTICO: 2023\2024

Referente: Isabel Sgaramella

